

Approvato il nuovo piano per le Ztl Da novembre guerra a sosta selvaggia

Il Campidoglio ha detto sì alla delibera che ristruttura la disciplina sugli ingressi nelle zone a traffico limitato e la sosta nelle piazzole riservate. Ben 15.000 i veicoli interessati. Il commento dei commercianti: "Un risultato condiviso"

Dal primo novembre è guerra alla sosta selvaggia e a chi non rispetta le piazzole adibite ai mezzi commerciali. Il Campidoglio ha approvato la delibera che ridisegna la disciplina degli accessi alle cosiddette Ztl, le zone a traffico limitato, dei veicoli come gli autocarri per il trasporto merci. Un regolamento che interesserà 15.000 mezzi e dipenderà dagli orari di ingresso (autocarri fino a 35 quintali euro 2 e 3 non possono accedere dalle 7 alle 10 e dalle 16 alle 20; quelli euro 4 e 5 sono fuori dalle 17.30 alle 20 mentre i non inquinanti potranno circolare liberamente) e dal loro impatto ambientale.

Come ha spiegato Antonello Aurigemma, assessore alla Mobilità: "Saranno più controllate le piazzole di sosta e anche gli ausiliari del traffico potranno elevare multe e sanzioni". Per i trasportatori autorizzati il tempo massimo di permanenza sarà di 30 minuti, varchi off limits invece per le auto private. "Questo per evitare come spesso accade - ha aggiunto Aurigemma - che gli stalli siano occupati e i mezzi si posteggino in doppia fila".

Per quanto riguarda l'entrata nei varchi Ztl più il veicolo sarà ecocompatibile (Gpl, metano, ibrido) minore diventerà il costo del permesso, fino alla gratuità dei mezzi elettrici. Tutti gli altri, invece, pagheranno di più man mano che il veicolo invecchierà, diventando così più inquinante. Fino ad arrivare a una data di uscita dei mezzi dalla zona a traffico limitato.

Vengono inoltre azzerate le gratuità per alcune auto definite "sportellate" (appartenenti ad aziende come Eni, Enel, Italgas, Acea, Telecom, i carri funebri e i mezzi del soccorso stradale) che ora pagheranno il permesso come tutti gli altri ma con soglie ben stabilite. In breve l'azienda compra un tot di permessi a titolo oneroso, per accedere ai varchi, che non può superare.

Per quanto riguarda i costi, previsti fino al 2016, si va da 800 euro all'anno per gli Euro 2 ai 100 euro per i meno inquinanti. Non pagheranno, invece, i veicoli elettrici, i taxi, i mezzi delle forze di polizia, di emergenza e soccorso, dell'Ama, delle aziende del Tpl, dell'autoparco di Roma Capitale, dei disabili e del car pooling e car sharing.

Soddisfatte si dicono le categorie dei commercianti, (Confesercenti, Confcommercio e Cna) presenti alla conferenza stampa, che hanno parlato di: "Un risultato condiviso, un lavoro positivo anche perché non si grava molto sulle aziende visto il periodo di crisi".